|  |  |
| --- | --- |
| |  | | --- | | https://mail.google.com/mail/images/cleardot.gif | |
| 20.10.2016  Grazie P. Secondo  grazie per il materiale che mi hai inviato. L'anniversario degli Incurabili è senz'altro una occasione da sviluppare. Abbiamo tempo, se Dio ce lo concede (2022). Al momento vorrei ricordare che cade nel 2017 il 5° centenario della Riforma e vorrei scrivere  (progetto) un articolo di raffronto tra Lutero ed il nostro Girolamo. Siamo in clima di dialogo più che di opposizione. Mi sembra che vi siano tanti elementi comuni,  quali il desiderio di riforma ed il ritorno alla santità dei tempi apostolici, la centralità della Croce, la fede che ti dà la certezza dell'amore misericordioso di Dio, l'amore per la Scrittura, il posto del laico nella comunità cristiana, la responsabilità e l'impegno sociale del credente, la necessità della istruzione catechistica al popolo per riformulare il linguaggio della fede, ecc. Tutti aspetti proposti con forte vigore da Lutero. Certo non possiamo dimenticare altri elementi che li differenziano totalmente quali l'autorità del Papa e della Chiesa gerarchica, la cooperazione alla grazia e la possibilità di meritare, le sottigliezze teologiche sulla giustificazione, che oggi dicono a noi ben poco, la stima per la vita religiosa, la necessità delle buone opere e delle pratiche religiose per non cadere in una pericolosa presunzione spirituale ecc.  Purtroppo abbiamo pochi testi di riferimento. Oltre la vita di Marco Contarini, le lettere di Girolamo, la nostra orazione, il catechismo sotto il nome di Reginaldo Nerli. Non possiamo nemmeno dimenticare che la Compagnia si è storicamente affiancata fin dai primi anni della sua esistenza (processo Soranzo) all'Inquisizione. Post eventum non è detto che avessimo del tutto ragione.  Ho letto a suo tempo quanto tu hai scritto su Lutero e sulla sua percezione a Venezia, in sintesi molto negativa; nello stesso tempo hai messo in luce il fremito di riforma che percorreva tra tanti sospetti la città.  Se hai qualche idea o suggerimento fammi sapere. Ti dirò se il mio progetto procede o se resta insabbiato per mancanza di dati o di tempo, che in questo periodo per una serie di cause (lutti, impegni scolastici in casa e con la Fidae, ministero, qualche lieve problema di salute, ecc. mi scarseggia un po'.).  Un fraterno abbraccio  P. Giuseppe Oddone | |